

Art. 1.

Denominazione

E' costituita l'Associazione di natura privatistica denominata "USFAB - Unione Fitness Acqua e Benessere" - riconoscibile anche in sigla USFAB con sede Nazionale in Italia a Roma. L'Associazione può, con delibera del Presidente dietro anche il parere del Consiglio Direttivo, istituire sedi operative e amministrative in altri luoghi in Italia e rappresentanze stabili all'estero.

L'Associazione ha durata illimitata, non ha fini di lucro e si intende costituita secondo la previsione degli articoli 36 e seguenti dettati dal Codice Civile per le Associazioni non riconosciute. Essa è pertanto regolata dagli accordi tra gli Associati. L'Associazione usa per le comunicazioni ai propri soci e, più in generale, con chi abbia interesse ad essere informato circa la propria attività lo spazio internet accessibile all'indirizzo www.usfab.it ed ogni altro strumento ritenuto opportuno. L'Associazione è apartitica ed intende svolgere ogni attività nell'osservanza delle leggi dello Stato Italiano che regolano e tutelano, in ogni loro scopo e fine, la vita delle Associazioni.

USFAB associa e rappresenta le Imprese, gli Imprenditori, i Professionisti, gli Operatori del Settore Sportivo, del settore Fitness, del settore Acqua (piscine) e Benessere (Centri Benessere, Estetici, Spa e EMS, ovvero Elettro Stimolazione Muscolare).

USFAB può aprire sedi secondarie ed uffici di rappresentanza in Italia ed all'estero. USFAB può aderire ad uno o più Enti o Associazioni per valorizzare ulteriormente i propri scopi statutari ivi inclusa la esclusiva valorizzazione di alcune associazioni, enti e società dalla stessa costituiti. USFAB è disciplinata dalle norme del presente Statuto e del Regolamento.

Art. 2.

Principi generali

L'Associazione ha lo scopo di riunire e rappresentare le imprese, **i datori di lavoro ed, i lavoratori autonomi** del settore Sport, Fitness, Acqua, Benessere.

USFAB è apartitica e si ispira ai principi democratici sanciti dalla Carta Costituzionale, svolgendo attività sindacale e sociale in modo autonomo, libero, democratico. Un'associazione che ha come obiettivo il mettere al centro le esigenze degli imprenditori, dei professionisti e delle aziende commerciali del settore **Sportivo**, Fitness, Acqua e Benessere. USFAB si configura come interlocutore Istituzionale in grado di accogliere le istanze dei datori di lavoro e degli operatori direttamente o indirettamente afferenti ai settori citati.

Sua finalità istituzionale è la promozione dello sviluppo e del ruolo delle strutture e **organizzazioni sportive sia profit che no profit**, degli Imprenditori aderenti al Sistema **USFAB**, da perseguire attraverso iniziative e programmi nell'ambito della Carta Costituzionale, ed in collegamento con le Organizzazioni **Nazionali** ed Internazionali di analogo ispirazione, particolarmente a livello europeo. In particolare USFAB si propone di:

Obiettivi e finalità

- Prospettare nelle sedi istituzionali le istanze delle Imprese **di ogni dimensione**, finalità e fattispecie societaria, degli imprenditori proponendo soluzioni
- Promuovere ogni iniziativa tendente a consolidare e diffondere lo spirito associativo e la collaborazione tra gli associati;
- Rappresentare in campo nazionale ed internazionale tutti gli aderenti;
- Operare per l'elaborazione di indirizzi e proposte atte ad incidere sul piano legislativo ed

amministrativo per la tutela e lo sviluppo delle Imprese, degli Imprenditori, dei professionisti a livello nazionale;

- Stipulare contratti collettivi nazionali di lavoro, accordi interconfederali, convenzioni ed intese di interesse generale per gli associati;
- Fornire assistenza in campo informativo e formativo e tutelare in tutte le sedi gli interessi degli associati;
- Coordinare e/o dare impulso allo sviluppo organizzativo a livello territoriale e settoriale;
- Promuovere ed organizzare, nelle forme più idonee, la rappresentanza e la tutela d'interessi diffusi, l'assistenza e la previdenza per gli aderenti al Sistema USFAB, anche nei rapporti con le Organizzazioni Sindacali, sia in sede giudiziale sia stragiudiziale;
- Promuovere la costituzione, costituire, partecipare a consorzi, associazioni, fondazioni, società, enti riconosciuti e non riconosciuti, aventi finalità omogenee e/o strumentali con quelle della Unione;
- Promuovere la creazione di un tipo di società capace di accogliere le necessità dei settori **Sport**, fitness, acqua e benessere e degli stessi operatori
- Promuovere ed attuare ogni iniziativa che abbia lo scopo di fornire assistenza negli adempimenti relativi all'organizzazione, la gestione e la riqualificazione delle imprese e di tutti gli associati. In quest'ambito può offrire servizi direttamente o per il tramite di apposite convenzioni con soggetti terzi qualificati nelle loro specifiche aree di attività;
- Designare o nominare propri rappresentanti in enti, organismi o commissioni sia pubbliche che private, ove la rappresentanza degli imprenditori e della piccola impresa sia richiesta o ammessa;
- Promuovere organi di divulgazione, di informazione e qualsiasi altra attività editoriale;
- Costituire C.A.T. Centri Assistenza Tecnica per garantire il conseguimento di agevolazioni economiche ai soci, agli associati ed agli utenti di enti, associazioni e società costituite o aderenti a USFAB;
- Progettare ed erogare di attività di formazione continua, realizzando corsi di formazione nei vari settori di interesse dei propri associati anche mediante la presentazione di progetti a valere su fondi nazionali, comunitari, e sui fondi paritetici interprofessionali.
- Promuovere, organizzare e gestire corsi di preparazione e aggiornamento ed istruzione professionale per imprenditori e per i dipendenti delle imprese, finanziati da enti locali, enti pubblici e da privati;
- Promuovere fiere e mostre-mercato, anche permanenti, con possibilità di collegamenti con le imprese ed i mercati nazionali ed internazionali per lo sviluppo delle PMI;
- Realizzare ricerche, studi e progetti di fattibilità e sviluppo, consulenza ed assistenza tecnica, controllo ed individuazione di iniziative per l'avvio di nuove imprese, con particolare attenzione all'imprenditorialità giovanile;
- Promuovere l'interscambio di esperienze tra gli associati;
- Promuovere l'interscambio di esperienze e conoscenze tecnico scientifico organizzative con analoghe imprese operanti all'interno della realtà economica europea;
- Istituire centri di studio, ricerca, sperimentazione e documentazione nei settori inerenti l'attività degli associati;
- Promuovere, organizzare e patrocinare - anche in collaborazione con istituzioni, enti pubblici e privati

ed associazioni - riunioni, convegni, seminari, dibattiti, corsidi studio e di aggiornamento, ed ogni altra forma di attività scientifica e di ricerca provvedendo alla pubblicazione di bollettini, dispense, testi, atti congressuali e monografie;

- Promuove la creazione di un osservatorio economico per il monitoraggio delle attività produttive;
- Favorire le imprese nell'accesso al credito, all'interno di un percorso di ricerca e reperimento delle migliori fonti finanziarie, anche stipulando convenzioni con banche, intermediari finanziari e altri soggetti operanti nel settore finanziario per favorire l'accesso al credito delle imprese associate in base al disposto dell'art. 12 lettera c) del D. LGS. 141/2010;
- Avvalersi della collaborazione di enti o società terze per l'organizzazione, lo sviluppo e la promozione dell'attività di USFAB.

Per il proseguimento di tutti gli scopi l'associazione USFAB, fermo restando l'assenza di finalità di lucro, potrà compiere qualsiasi attività economica mobiliare ed immobiliare ivi incluse le partecipazioni societarie, la costituzione e la partecipazione a società di servizi per l'assistenza agli associati.

Gli avanzi prodotti in conseguenza dell'erogazione di percorsi formativi e di orientamento di qualsiasi tipo finanziati con il concorso di risorse economiche di fondi, programmi, azioni, interventi dell'Unione Europea, saranno reinvestiti attraverso l'impiego di tali finanziamenti nella stessa tipologia di attività.

Art. 3

Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- Il Presidente;
- Il Vice Presidente;
- Il Consiglio Direttivo;
- La Giunta di Presidenza;
- Il Revisore legale dei Conti;
- L'Assemblea dei membri;
- Il Direttore e il Co- Direttore Scientifico;
- Il Comitato Scientifico

Art. 4

Il Presidente

Il Presidente dell'Associazione, eletto dall'assemblea è il legale rappresentante dell'Associazione, presiede l'Assemblea e nomina il Consiglio Direttivo e il Vice Presidente. Il mandato del Presidente dura in carica quattro anni ed è rinnovabile. Il Primo Presidente nominato nell'atto costitutivo manterrà la sua carica per almeno 3 mandati.

Art. 5.

Competenze del Presidente

Rappresentare l'Associazione sia di fronte a terzi sia in giudizio, è il responsabile generale del buon andamento degli affari sociali e cura gli interessi dell'Associazione.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che impegnano l'Associazione nei riguardi dei Soci e dei terzi. Il Presidente cura, potendo sottoscrivere accordi, le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative dell'Associazione.

Il Presidente ha la firma sociale sugli atti che interessano accordi o consulenze a favore di organizzazioni, enti, organizzazioni pubbliche o private, sottoscritte per sostenere o accrescere l'attività di USFAB.

In caso di assenza, o di impedimento è sostituito nelle sue funzioni, ivi compresa la presidenza delle riunioni e delle adunanze, dal Vice Presidente elettivo o, in sua mancanza, dal Vice Presidente di diritto più anziano di età.

Il primo Presidente al termine dei mandati diventerà Co - direttore Del Comitato Scientifico.

Il Presidente coordina l'attuazione delle deliberazioni assembleari e del Consiglio Direttivo, intrattenendo i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni.

Adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Il potere di firma degli atti dell'Associazione è attribuito al Presidente, il quale può delegarlo a persona da lui nominata facente parte del Consiglio Direttivo.

Il Presidente può nominare o revocare i membri del Comitato Scientifico, il Direttore Scientifico ed il vice direttore Scientifico, i Delegati Regionali

Il Presidente dispone del potere di veto su atti e attività che possano essere lesivi per l'Associazione.

Art. 6.

Il Vicepresidente

Il Vice Presidente viene nominato dal Presidente. Viene nominato Presidente uno o più membri appartenenti al Consiglio Direttivo. La sua nomina rimane in carica per un mandato e comunque fintanto che rimane in carica il Presidente che lo ha designato. Il Vice Presidente rappresenta l'Associazione in tutti i casi in cui il Presidente sia oggettivamente impossibilitato a farlo o quando abbia ricevuto apposita delega dal Presidente stesso. Laddove il Presidente lo ritenga opportuno e qualora i suoi impegni non gli consentano di rappresentare l'Associazione nelle diverse attività di volta in volta intraprese, il Vice Presidente può intervenire personalmente in sostituzione del Presidente con i suoi stessi poteri, previo rilascio di apposita procura scritta.

Art. 7.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, nominato dal Presidente, è l'organo di indirizzo, di controllo, di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri di vigilanza e di indirizzo conferitogli dallo statuto. Il Consiglio Direttivo è composto da tre a quindici componenti, tra cui il Presidente eletto dall'Assemblea ed il Vice Presidente. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per un mandato e sono rinominati dal Presidente, fino all'approvazione del bilancio di esercizio e fino a che non siano stati nominati i loro successori. Essi sono rieleggibili. Qualora un Consigliere dovesse cessare dalla carica prima della scadenza del mandato, per dimissioni, decadenza o altra causa, il Presidente procederà alla sua sostituzione nominando un nuovo Consigliere per. Il Consigliere così eletto scadrà insieme ai Consiglieri in carica all'atto della nomina.

L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo dovrà essere convocata d'urgenza dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno 2 volte all'anno. Attraverso invito da comunicare almeno da sette giorni prima della data fissata per la riunione con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo della riunione e l'elenco

degli argomenti da trattare. In caso d'urgenza, la convocazione può essere inviata due

giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza del Presidente o di un suo delegato e la maggioranza dei Consiglieri in carica; il Consiglio delibera a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi Presiede. L'ingiustificata assenza di un Consigliere a più di tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo può comportare, a discrezione del Presidente, la possibile decadenza dalla carica.

Il Consigliere decaduto non è rieleggibile. Il Consiglio Direttivo può riunirsi e validamente deliberare anche in più luoghi, contigui o distanti, in video conferenza, alle seguenti condizioni:

- Che sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- Che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- Che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- Che vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante;
- Che in tutti i luoghi tele-collegati in cui si tiene la riunione sia predisposto il foglio delle presenze; - che non sia ammesso il voto segreto.

Di ogni delibera del Consiglio Direttivo deve redigersi apposito verbale a cura del segretario, all'uopo nominato dal Presidente fra i presenti. Il primo Consiglio Direttivo viene nominato nelle seguenti figure:

- LUCA BENDEL IAIA – PRESIDENTE CON DELEGA ALLA COMUNICAZIONE E AI RAPPORTI ISTITUZIONALI ED ALLE RISORSE UMANE, SPORT ACQUA E BENESSERE
- EDUARDO MONTEFUSCO - VICE PRESIDENTE CON DELEGA AL SETTORE MANAGEMENT
- FRANCESCA RENDINI – VICE PRESIDENTE CON DELEGA AL SETTORE TECNICO

Competenze del Consiglio Direttivo

Fermo restando quanto rimesso alla sua competenza da altre norme contenute nello statuto, il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- Portare in esecuzione gli indirizzi strategici proposti dall'Assemblea;
- Disporre l'esecuzione delle altre proposte adottate dall'Assemblea;
- Approvare il bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione sottopostogli dalla Giunta da portare all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- Curare l'osservanza delle prescrizioni statutarie e degli eventuali regolamenti;
- Proporre argomenti al Presidente da inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- Approvare le proposte di adesione all'Associazione e proporre all'Assemblea l'esclusione dei soci;
- Definire l'importo e le modalità di pagamento delle quote associative annuali, inclusa la deroga, anche temporanea, del contributo per alcune categorie di soci;
- Predisporre i regolamenti e le modifiche allo statuto che di volta in volta si rendessero necessari, facendoli approvare;

- Determinare l'eventuale compenso per il Revisore legale dei conti e per le cariche associative;
- Stabilire gli opportuni criteri in merito alle note spese, del personale dipendente, dei collaboratori e degli stessi Consiglieri, qualora in missione o coinvolti in attività specifiche promosse dall'Associazione;
- Conferire eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati;
- Deliberare sugli argomenti portati al suo esame da almeno un terzo dei suoi membri.

Art. 9.

Giunta di Presidenza

La Giunta di Presidenza, eletta dal Direttivo su Proposta del Presidente, è l'organo di amministrazione e di direzione dell'Associazione ed è dotato di poteri conferitogli dallo statuto:

- Provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione;
- Redigere il bilancio consuntivo e preventivo dell'Associazione, sottoponendolo all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 10 Il Revisore legale dei conti

Il Revisore legale dei conti è nominato dal Presidente e può essere anche un membro del Consiglio Direttivo o Vice Presidente. Il Revisore resta in carica per un mandato fino all'approvazione del bilancio consuntivo ed è rieleggibile. Il Revisore ha il compito di controllare la gestione amministrativa dell'Associazione, vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto ed accertare la regolare tenuta della contabilità sociale. Alla fine di ciascun esercizio finanziario, il Revisore predispone un'apposita relazione al bilancio. Per l'esercizio delle suddette funzioni, il Revisore ha accesso, in qualsiasi momento, agli atti amministrativi dell'Associazione, ne controlla la regolarità e può assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo. In sostituzione della nomina del Revisore, a garanzia dell'Associazione, il Presidente può nominare un figura da reperire dalle risorse interne o esterne che affianchi il CD nella gestione e controllo degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili necessari alla misurazione della continuità aziendale.

Art 11 Assemblea dei tesserati

L'Assemblea è costituita da tutti i tesserati in regola con il pagamento della quota associativa annuale. L'Assemblea è ordinaria e straordinaria. Tutte le Assemblee per essere valide devono essere convocate dal Presidente dell'Associazione o da un suo delegato. La convocazione è fatta senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia provata ricezione da parte dei destinatari e deve essere inviata agli associati con almeno quindici giorni di preavviso, sette in caso di urgenza. L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e può indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza. L'Assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione.

Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o video comunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: - che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; - che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione; - che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla

discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Verificandosi talipresupposti, l'Assemblea si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente e il

soggetto verbalizzante. L'Assemblea viene convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario prorogabile fino a 180 giorni in caso di motivati impedimenti.

In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la maggioranza dei soci e con la maggioranza dei voti dei presenti. In seconda convocazione, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto promosse dal Presidente, l'assemblea esprimerà il voto favorevole o contrario.

L'Assemblea è sempre presieduta dal Presidente in carica o, in sua mancanza, dal

Vice Presidente, o in mancanza di questo da un delegato tra i Vice Presidenti. Chi presiede la riunione designa un segretario incaricato di redigere il verbale della riunione. I verbali devono essere archiviati e resi accessibili a tutti i soci presso la sede dell'Associazione. Ogni associato in regola con l'iscrizione e i pagamenti ha diritto ad un voto. Gli associati possono esercitare il diritto di voto anche per delega; ciascun associato può ricevere al massimo tre deleghe. Le votazioni possono venire per alzata di mano o a scrutinio segreto, a seconda di quello che decide il Presidente dell'Assemblea e salvo quanto previsto nell'eventuale regolamento di attuazione. Le delibere prese dall'Assemblea dei soci nel rispetto delle norme contenute nel presente statuto obbligano tutti i soci dell'Associazione, ivi compresi quelli dissenzienti o non intervenuti o astenuti dal voto. Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

Art. 12

Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea è costituita dai membri:

- Approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale, su proposta del Presidente
- Approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo redatti dalla Giunta di Presidenza e approvati preventivamente dal Consiglio Direttivo;
- Approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- Elegge il Presidente;
- Approva la nomina il Revisore legale dei conti;
- Approva i temi che il Presidente o il Consiglio Direttivo di sottoporle;
- Approva le proposte di modificazioni del presente statuto;
- Approva la proposta di Delibera sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio residuo;
- Elegge il Presidente
- Propone e suggerisce tematiche da approfondire Presidente, argomenti e tematiche che saranno oggetto di discussione e confronto con il Consiglio da questo disciplinate e sottoposte nuovamente all'approvazione dell'assemblea.

Art. 13

Membri dell'Assemblea

I Membri dell'assemblea si dividono in due Macro Categorie: Membri Ordinari, che godono di tutti i diritti associativi e di elettorato attivo e passivo e i Membri Sostenitoriche non assumano la qualifica di soci ordinari e quindi non godono dei diritti dielettorato attivo e passivo.

Sono Membri Ordinari dell'Associazione le società, le persone fisiche, le persone giuridiche e gli enti privi di personalità giuridica, pubblici o privati con sede in Italia che, condividendone gli scopi di cui all'articolo 2, esprimano un interesse specifico per lo sviluppo del settore di riferimento e garantiscano il pieno affidamento per l'attuazione dei programmi statutari. L'adesione all'Associazione è volontaria e avviene secondo le modalità e i termini di cui al successivo articolo 14.

Sono soci "Sostenitori" tutti i soggetti, persone fisiche o giuridiche, enti o realtà associative di ogni tipologia anche con residenza o ragione sociale fuori dall'Italia che condividono gli scopi dell'associazione.

Art. 14.

Quota di Adesione

I membri sono tenuti a versare una quota di adesione annuale finalizzata al perseguimento degli obiettivi dell'Associazione, secondo quanto deliberato dal Consiglio Direttivo di cui entro il 31 gennaio. L'importo della quota associativa e le modalità di pagamento sono deliberate annualmente e valgono per il periodo 1 gennaio – 31 gennaio. La deliberazione è adottata entro il 30 novembre di ogni anno ed è comunicata per iscritto agli associati entro il 31 dicembre in modo da consentire ai soci, se dissenzienti, di usufruire del diritto di recesso di cui al successivo articolo.

E' ammessa una quota parziale che il Presidente ed il Consiglio Direttivo delibereranno qualora l'adesione avvenga in una fase successiva al 31 Gennaio.

Le quote di adesione saranno di due tipi, una per le persone fisiche ed una per le organizzazioni, enti e persone giuridiche. Le quote sono intrasmissibili, non rivalutabili e non rimborsabili. La sottoscrizione delle quote e di qualsiasi ulteriore contributo non conferisce alcun diritto sul Fondo Comune dell'Associazione.

Art. 15.

Diritti e doveri dei membri

Tutti i membri hanno il diritto di frequentare i locali dell'Associazione e di partecipare a tutte le iniziative e alle attività dalla stessa organizzate. Inoltre, ciascun membro ha diritto di partecipazione e di voto in seno all'Assemblea e può liberamente candidarsi ed essere votato in occasione del rinnovo delle cariche sociali. Tutti i soci sono tenuti:

- All'osservanza del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione ove adottato, degli altri eventuali regolamenti interni e di tutte le delibere assunte dagli organi sociali nel rispetto delle disposizioni statutarie;
- A frequentare l'Associazione, collaborando con gli organi sociali per la realizzazione delle finalità associative;
- A non attuare iniziative che si rivelino in contrasto con lo scopo e le attività dell'Associazione pena la decadenza dei diritti di membro;
- Al pagamento della quota associativa annuale e degli altri eventuali contributi richiesti per la partecipazione a determinate iniziative, secondo le modalità ed i termini fissati dal Consiglio Direttivo;
- A dare prova di integrità, rispettare la natura confidenziale dei documenti interni dell'Associazione, garantire

la conformità a pratiche professionali lecite e assicurare buona fede e trasparenza nei confronti degli altri Soci.

Art. 16.

Membri ordinari e Membri Sostenitori

Membri ordinari: sono i membri che prestano la loro opera per poter far vivere l'Associazione realizzando i progetti previsti. All'atto dell'iscrizione esprimono la volontà di partecipare ad un determinato progetto o ne presentano uno nuovo loro stessi.

I membri fondatori e i membri ordinari versano la quota associativa ogni anno e la loro iscrizione rimane fino a quando non chiederanno loro stessi di recedere con una dichiarazione scritta. Con la loro iscrizione acquisiscono diritti e obblighi nei confronti dell'Associazione e possono:

- Conoscere i programmi con i quali l'associazione intende attuare gli scopi sociali;
- Partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- Usufruire di tutti i servizi dell'associazione;
- Dare le dimissioni in qualsiasi momento

Membri sostenitori: sono tutti coloro che partecipano alla vita associativa usufruendo dei suoi servizi, senza acquisire i diritti e obblighi ma che intendano incoraggiare e sostenere l'attività dell'Associazione. La durata dell'iscrizione all'associazione è di un anno. L'anno successivo, se non rinnovata, l'iscrizione decade.

Art. 17.

Perdita della qualifica membro

La qualifica di membro viene meno in caso di recesso, esclusione e cessazione. Il membro potrà sempre recedere dall'Associazione, qualora non abbia assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. Il membro che intende recedere dall'Associazione deve darne comunicazione scritta al Presidente. Il recesso può essere esercitato senza necessità di motivazione alcuna e deve essere comunicato all'Associazione a mezzo lettera raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno e diverrà efficace al compimento del primo febbraio. Fino al momento dell'efficacia del recesso, i diritti e gli obblighi relativi alla qualità di Membro (salvo l'esercizio di elettorato attivo e passivo) e al versamento del contributo economico del Membro recedente restano immutati. L'esclusione degli Associati può essere deliberata in caso di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dall'adesione all'Associazione, tra cui in via esemplificativa e non tassativa:

- Inosservanza o violazione delle norme del presente statuto, del relativo regolamento di attuazione e degli altri eventuali regolamenti, nonché a tutte le delibere adottate dagli organi sociali secondo le prescrizioni statutarie;
- Omesso versamento delle quote e dei contributi associativi deliberati dal Consiglio Direttivo;
- Condotta incompatibile con le finalità dell'Associazione o con il dovere di collaborare con le altre componenti dell'Associazione;
- Comportamenti in grado di compromettere gravemente la reputazione dell'Associazione o gli interessi propri

dei Soci o di arrecare danni morali o materiali all'Associazione.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea delibera sull'esclusione dei membri. Il provvedimento deve essere motivato e comunicato per iscritto al Membro. In caso di recesso o di esclusione restano ferme, anche dopo l'efficacia del recesso o dell'esclusione,

le obbligazioni dell'Associato recedente o escluso verso l'Associazione che siano ancora incorso di adempimento. Agli Associati che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono essere restituiti i contributi versati, né gli stessi possono vantare alcun diritto sulle somme versate e sul Fondo comune dell'Associazione.

Art. 19.

Il Comitato Scientifico

Il Presidente può nominare o revocare, approvare o non approvare candidature avanzate da membri del Consiglio direttivo o dell'Assemblea, di tecnici, esperti e cultori di ogni settore da coinvolgere all'interno di un Comitato Scientifico. I Candidati grazie alla loro professionalità e competenza contribuiranno al conseguimento degli obiettivi citati nell'articolo 2 del Presente Statuto.

Art. 19.

Il Direttore e il Co - Direttore Scientifico

Il Presidente potrà avvalersi, sulla base di esigenze di funzionamento, di progetti e attività, di un Direttore scientifico. Il Direttore Scientifico ha compiti e responsabilità con ambiti definiti Presidente coadiuvato dal Consiglio Direttivo alla quale risponde del suo operato.

Il Direttore Scientifico:

- Ha la rappresentanza del progetto; è responsabile della gestione e del risultato finale del progetto;
- Opera per il raggiungimento degli obiettivi della committenza relativamente alle proprie funzioni;
- Collabora con il Presidente nella cura dei rapporti con la committenza;
- Cura la costituzione del gruppo di progetto, comunicando alla Giunta Nazionale la sua composizione ed ogni eventuale modifica;
- Sovrintende al buon svolgimento delle attività, convocando eventuali incontri di discussione e valutazione con i soggetti interni ed esterni all'associazione che partecipano al progetto;
- Vigila, coadiuvata dal presidente, sull'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti;
- Produce e presenta alla Giunta Nazionale la relazione periodica sullo stato di andamento del lavoro in relazione al programma concordato e alla situazione finanziaria, riguardante il progetto;
- Propone alla Giunta Nazionale eventuali variazioni al bilancio corredate dalle opportune motivazioni;
- Interviene in situazioni di difficoltà ed aiuta a dirimere i possibili disaccordi all'interno del gruppo.

Art. 20.

Ambasciatori di Lavoro o di Progetto

Sulla base di esigenze di funzionamento, di progetti e attività, l'associazione potrà costituire dei

coordinamenti di settore avvalendosi di figure di rappresentanza denominati ambasciatori. Gli Ambasciatori saranno nominati Presidente dietro anche candidatura dell'assemblea o del Consiglio Direttivo. Gli ambasciatori di lavoro o di Progetto saranno coordinati dal Presidente, da un suo delegato o dal Direttore scientifico previa delega del Presidente in base al tipo ed alla qualità del progetto da realizzare. Potranno essere chiamati a questo compito sia tutti i membri che collaboratori esterni.

Art. 21.

Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- Dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- Da liberalità e contributi espressamente destinati a patrimonio con deliberazione del Consiglio Direttivo;
- Da ogni altro bene e diritto di cui l'Associazione sia entrata in possesso a titolo legittimo.

Il Presidente investirà il patrimonio in modo da ottenere il maggiore reddito possibile, compatibile con una gestione prudente e con la conservazione, nel lungo periodo, del suo valore.

Entrate

Per l'adempimento dei propri scopi l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- Redditi derivanti dal patrimonio di cui all'articolo 18;
- Eventuali quote associative non espressamente destinate ad incremento del fondo patrimoniale di dotazione;
- Proventi delle iniziative deliberate dagli organi direttivi;
- Finanziamenti straordinari disposti a qualsiasi titolo dagli organi direttivi, a sostegno di specifiche iniziative progettuali;
- Contributi ed elargizioni da parte di soggetti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio;
- Finanziamenti provenienti da bandi nazionali od internazionali per i quali l'Associazione possiede i requisiti di partecipazione;
- Entrate derivanti da eventuali attività connesse o accessorie.

Il Consiglio Direttivo decide sulla migliore utilizzazione delle entrate e su eventuali investimenti realizzabili con parte delle stesse, nonché sulla destinazione delle rendite.

Art. 23.

Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci, dietro richiesta del Presidente nel caso in cui sopravvenisse una causa che dovesse compromettere le ispirazioni di fondo che animano l'Associazione e/o che dovesse impedire lo svolgimento dell'attività.

In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, il patrimonio dell'Associazione verrà devoluto ad altri enti che hanno fini analoghi a cura dell'organo di liquidazione nominato dall'Assemblea.

Art. 24.

Foro competente

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione o dall'applicazione del presente statuto è competente il Foro di Roma.

Rinvio - Regolamento interno d'attuazione

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme previste dalla legge. Su proposta del Presidente, il Consiglio Direttivo potrà provvedere alla predisposizione di un Regolamento Interno d'Attuazione da sottoporre, per la successiva adozione ed emanazione, all'Assemblea. Il predetto Regolamento Interno d'Attuazione, purché non in contrasto con i principi, le norme e le direttive contenute nel presente Statuto, potrà meglio precisare, regolare, integrare e dare attuazione, mediante specifiche disposizioni, al contenuto di tutti gli articoli dello Statuto della Associazione.